

### **OBESITA': BIBITE ZUCCHERATE PRIMA CAUSA ECCESSO CALORIE NEI BIMBI**

(AGI) - Washington, 13 mar. - Fra i bambini che le consumano, le bibite zuccherate sono la prima causa di un apporto calorico troppo alto. A dirlo uno studio della University of North Carolina di Chapel Hill pubblicato sull'American Journal of Preventive Medicine. Inoltre, il consumo di bibite come la soda dolcificata, i drink alla frutta e gli energy drink, e' associato anche con un piu' alto consumo di cibi poco sani. Gli scienziati hanno esaminato i dati provenienti dal 2003-2010 What We Eat in America e dai National Health and Nutrition Examination Surveys: i ricercatori hanno esaminato campioni provenienti da 10.955 bambini fra i 2 e gli 8 anni. Le bibite zuccherate sono le principali cause del maggior apporto calorico fra i bambini di 1-5 anni e quelli fra 6 e 11 anni. "Fra tutti i gruppi di eta', la densita' energetica (le calorie per grammo) di cibo consumato aumentava con il maggior consumo di bibite zuccherate", ha spiegato Kevin Mathias, fra gli autori della ricerca. (AGI) .

**OBESITA': ALLATTAMENTO AL SENO NON INCIDE SU RISCHIO NEI BIMBI**

(AGI) - Washington, 13 mar. - La durata dell'allattamento al seno durante l'infanzia non incide sul rischio del bambino di diventare sovrappeso. La ricerca della University of Bristol condotta su circa 14mila bambini bielorusi sani, e' stato pubblicato sulla rivista 'Jama'. I ricercatori hanno scoperto che interventi mirati a aumentare la durata dell'allattamento al seno durante l'infanzia non hanno prodotto un abbassamento del rischio di obesita' o di sovrappeso fra i bambini all'eta' di 11 anni e mezzo. . (Segue)

**OBESITA': ALLATTAMENTO AL SENO NON INCIDE SU RISCHIO NEI BIMBI (2)**

(AGI) - Washington, 13 mar. - Gli scienziati hanno esaminato gli effetti di un intervento che ha promosso l'incremento di durata e esclusivita' dell'allattamento al seno sull'adiposita' infantile e sulla circolazione del fattore IGF-1, che regola la crescita. Gli scienziati hanno misurato l'indice di massa corporea, gli indici di grassi Fmi e Ffmi, la percentuale di grasso corporeo, la circonferenza in vita e altri fattori. .

## IL SOCIALE

### Mobilità/ Bambini italiani sempre in auto: solo l'8% torna da scuola da solo

Giovedì, 14 marzo 2013 - 09:45:00

**I bambini italiani sono sempre meno autonomi. Vanno a scuola accompagnati da un adulto, piu' con l'automobile che con i mezzi pubblici, e solo l'8 per cento torna a casa da solo, a fronte del 25% dei coetanei inglesi e del 76% dei tedeschi.** E' quanto rivela una ricerca del Cnr promossa dal Policy Studies Institute di Londra, che ha visto il coinvolgimento dell'Italia, della Germania e di altri 15 Paesi del mondo.

Secondo l'indagine, inoltre, l'autonomia di spostamento dei piccoli italiani nell'andare a scuola si e' ridotta negli anni passando dall'11% nel 2002 al 7% nel 2010, mentre quella dei bambini inglesi e' al 41% e dei tedeschi al 40. "La mobilita' infantile e' uno degli aspetti che ha maggiormente risentito della grande trasformazione dell'ambiente urbano, con ricadute negative sul benessere e sullo sviluppo psico-fisico", ha spiegato Antonella Prisco, ricercatrice dell'Istc-Cnr. In Italia risulta estremamente basso anche l'uso del mezzo pubblico.

"Mentre per i bambini non ci sono differenze tra Italia e Inghilterra, 3% per entrambi i Paesi, in Germania la percentuale sale all'8", aggiunge Daniela Renzi, ricercatrice dell'Istc-Cnr. "Maggiori differenze si hanno invece per la scuola secondaria, dove l'Italia resta ferma al 3%, il Regno Unito passa al 25% e la Germania arriva addirittura al 64%,: probabilmente per l'efficienza dei servizi pubblici, ma forse anche per maggiore fiducia dei genitori". I maschi italiani, infine, sono piu' autonomi delle femmine, indipendentemente dall'eta'.

"La possibilita' di muoversi in autonomia da parte dei bambini", conclude Prisco, "permette l'esperienza fondamentale del gioco, aiuta a prevenire sovrappeso e obesita', ad acquisire maggiore sicurezza, autostima e capacita' di interagire, rafforza i legami con le persone che abitano nel proprio quartiere e a sviluppare un senso di identita' e responsabilita', riducendo i sentimenti di solitudine durante l'adolescenza". Il laboratorio Istc-Cnr promuove da anni ai bambini delle scuole primarie l'iniziativa 'A scuola ci andiamo da soli', parte del progetto internazionale 'La citta' dei bambini'.



## L'allattamento al seno e l'obesità

di **Angela Nanni**

Mi piace 0

Pubblicato il: 13-03-2013

**Sanihelp.it** - Allattare in maniera esclusiva al seno fino al **sesto mese** di vita del neonato riduce le probabilità che il neonato diventi un **adolescente obeso?**

È questo il senso di uno studio recentemente pubblicato sulla rivista *JAMA*: ricercatori inglesi hanno seguito i bambini nati in 31 ospedali bielorussi fra il 1996 e il 1997 e questi bambini sono stati rivalutati (in percentuale di circa l'80%) a 11 anni di distanza.

I bambini negli anni '90 sono stati suddivisi in due gruppi ovvero quelli allattati esclusivamente o prevalentemente al seno fino ai 6 mesi e quelli che non avevano ricevuto in maniera esclusiva o prevalente l'allattamento al seno.

Dopo 11 anni si è visto che l'allattamento al seno non ha inciso in maniera significativa sul tasso di obesità all'età di 11 anni: l'**obesità**, infatti, è un fenomeno largamente dovuto a fattori ambientali e perciò l'allattamento al seno non ne riduce l'incidenza.

L'allattamento esclusivo al seno, però, come è stato evidenziato anche da questo studio riduce l'incidenza di **eczema** e produce uno **sviluppo cognitivo** migliore all'età di 6 anni e mezzo, per questo obesità o no, allattare al seno è sempre una scelta vincente per la salute del bambino